

Dott.ssa Mariolina Antonelli

Viale F.lli Rosselli, 15- Como
Tel. 031/572323 – Fax. 031/572464

E-mail mariolina.antonelli@studiofrigerio.it

C.F. NTN MLN 71C42 C933X

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI COMO

L.G. N. 52/2025 -FOODCHAIN S.P.A. in liq.ne

RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA

Valutazione d'azienda

INDICE

1.	L'incarico	pag.	3
2.	Finalità della valutazione	pag.	3
3.	Documentazione esaminata e data di riferimento	pag.	5
4.	Identificazione e ricognizione dell'azienda	pag.	7
4.a)	Autorizzazioni, marchi, utenze, diritti d'uso, website e licenze	pag.	8
	3.A.1 autorizzazioni marchi		
	3.A.2 licenze, provider ed utenze		
	3.A.3 licenze clienti		
	3.A.4 domini e siti web		
4.b)	Avviamento e/o badwill	pag.	10
4.c)	Cespiti materiali e immateriali	pag.	11
	4.c.1 L'allegato E) al contratto di affitto d'azienda		
	4.c.2 L'allegato F) al contratto di affitto d'azienda		
4.d)	Le partecipazioni	pag.	14
4.e)	I rapporti di lavoro subordinato	pag.	15
4.f)	La rete commerciale e la clientela	pag.	16
4.g)	L'utilizzo della sede di Lomazzo	pag.	16
5.	La scelta del metodo di valutazione	pag.	17
6.	Determinazione del valore del ramo d'azienda	pag.	21
	6.1 Determinazione del patrimonio netto rettificato		
	6.2 La stima autonoma del valore di avviamento		
7.	L'identificazione del canone annuo di locazione dell'azienda	pag.	31
8.	Conclusioni	pag.	34

1. L'incarico

Il dott. Danilo D'Amico, Curatore della Liquidazione giudiziale Foodchain S.p.a. in liq.ne (Tribunale di Como n. 52/2025), visto il decreto del Giudice delegato in data 23/09/2025 che ha provveduto ai sensi e per gli effetti dell'art. 140, c. 4 CCII, ha conferito mandato professionale alla scrivente dott.ssa Mariolina Antonelli, con studio in Como, Viale Rosselli n. 15, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Como al n. 615A, per *“l'identificazione, la ricognizione e la stima dell'azienda della società in liquidazione giudiziale, oltre che per l'identificazione del relativo canone annuo di locazione”*.

2. Finalità della valutazione

L'azienda di Foodchain S.p.a. (di seguito anche solo Foodchain o la Società), sita in Lomazzo (CO), Via Cavour n. 2, ha ad oggetto l'esercizio dell'attività di *hosting* e fornitura di servizi applicativi (ASP), nonché la gestione *database* (attività delle banche dati), altre elaborazioni elettroniche di dati, installazione apparecchi controllo dei processi, consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica, produzione di *software* non connesso all'edizione, gestione strutture/apparecchiature informatiche, installazione di macchine per ufficio, *mainframe*, debitamente autorizzata come risulta da S.C.I.A. (Segnalazione Certificata Inizio Attività) per l'avvio di una nuova attività di *“Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)”*, inviata in via telematica al Comune di Lomazzo, Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) in data 22/04/2016,

identificativo elenco nazionale SUAP: 506, Pratica 03648070138-22042016-1044.

Il perimetro dell'azienda è rilevabile dal contratto di affitto di azienda stipulato da Foodchain con Kaboom S.r.l., società avente sede a Torino, Via Castellamonte n. 1, a mezzo di scrittura privata autenticata nelle firme dal notaio Silvia Ciurcina di Torino del 02/04/2024 (rep. n. 8294/6386, reg. Torino-DP I il 04/04/2024 al n. 15142 Serie 1T, iscritta al Registro delle Imprese in data 09/04/2024 con prot. n. 29554/2024 del 04/04/2024) e poi modificata con scrittura privata autenticata nelle firme dal notaio Silvia Ciurcina di Torino del 01/08/2024 (rep. 8701/6712, reg. Torino-DP I il 02/08/2024 al n. 38366 Serie 1T, iscritta al Registro delle Imprese in data 06/08/2024 con prot. n. 73932/2024 del 12/08/2024).

A seguito dell'intervenuta apertura della procedura di Liquidazione giudiziale della società affittante in data 07-08/07/2025 (sentenza n. 71/2025 Tribunale di Como Rep. 6110/2025), il Curatore non ha esercitato il recesso dal contratto di affitto d'azienda ai sensi dell'art. 184 CCII; la presente valutazione è, quindi, essenzialmente finalizzata alla definizione del valore dell'azienda oggetto di affitto, onde consentire alla procedura di liquidazione giudiziale di provvedere successivamente alla vendita della stessa tramite apposita procedura competitiva; verrà, inoltre, identificato il valore del canone di affitto annuale del compendio.

La durata del contratto di affitto d'azienda è stata convenuta e pattuita in anni due con decorrenza dal 01/05/2024 ed avrà, quindi, scadenza al 30/04/2026.

3. Documentazione esaminata e data di riferimento

Ai fini dello svolgimento dell'incarico, la scrivente ha esaminato la seguente documentazione messa a disposizione del Curatore, nonché estratta dal Registro Imprese:

- scrittura privata di affitto di azienda con opzione di acquisto in data 02/04/2024 autenticata nelle firme dal notaio Silvia Ciurcina di Torino rep. n. 8294/6386, reg. Torino-DP I il 04/04/2024 al n. 15142 Serie 1T (all. n. 1);
- scrittura privata di modifica di contratto di affitto di azienda con opzione di acquisto in data 01/08/2024 autenticata nelle firme dal notaio Silvia Ciurcina di Torino rep. 8701/6712, reg. Torino-DP I il 02/08/2024 al n. 38366 Serie 1T (all. n. 2);
- bilanci di esercizio Foodchain S.p.a. relativi agli esercizi 2020 e 2021 (estratti dal Registro Imprese) e 2022, 2023 e 2024 non approvati dall'assemblea dei soci (all. n. 3);
- rendiconto amministratori della gestione della fase preliquidazione (all. n. 4);
- relazione economico aziendale aggiornata al 11/06/2025 (all. n. 5);
- rendiconto affitto d'azienda in data 30/07/2025 a firma dell'affittuaria Kaboom S.r.l. (all. n. 6);

- relazione tecnica in data 29/09/2025 a firma dott. Dario Pizzato per la valutazione della criptoattività token QDT (standard ERC-20) (all. n. 7);
- verbale delle operazioni di inventario ex artt. 193-195 CCII in data 15/07/2025 e 27/11/2025 (all. n. 8);
- partitari contabili della società relativi alle annualità 2016/2025 (fino alla data 11/06/2025).

In data 18/12/2025 la scrivente ha incontrato, tramite videoconferenza, il Curatore di Foodchain, dott. Danilo D'Amico, l'ing. Davide Costa e l'ing. Alessandro Troia, rispettivamente socio ed Amministratore Unico e socio dell'affittuaria dell'azienda, Kaboom S.r.l.; all'esito della riunione venivano messi a disposizione della scrivente i seguenti documenti:

- certificato brevetto "My Digital Heritage" e relativo contratto di acquisto del 12/07/2019 (all. n. 9);
- contratto preliminare di cessione ramo d'azienda "Dipartimento Blockchain Technology" in data 20/06/2017 (all. n. 10);
- scrittura privata di cessione di ramo d'azienda in data 23/02/2018 autenticata nelle firme dal notaio Christian Nessi di Como rep. n. 54303/25540, reg. Como il 09/03/2018 al n. 4516 Serie 1T (all. n. 11);
- contratto preliminare di vendita del 20/06/2017 e successiva proroga in data 01/09/2017 afferente al progetto "Kaboom Blockchain Project" (all. n. 12);
- contratto di vendita in data 28/02/2018 del progetto "Kaboom Blockchain Project" (all. n. 13);

- perizia di stima a firma dott. Emanuele Ghielmetti in data 29/11/2017 inerente alla valutazione del progetto “Kaboom Blockchain Project” (all. n. 14);
- documentazione afferente alla gara di appalto per la conclusione di un accordo quadro per l’affidamento di servizi Blockchain per la promozione del Made in Italy “Progetto Blockchain per l’internazionalizzazione”;
- alcune fatture emesse dall’affittuaria per la concessione in uso di licenze afferenti all’anno 2025.

La presente valutazione viene collocata temporalmente alla data di apertura della procedura di liquidazione giudiziale (luglio 2025).

4. Identificazione e ricognizione dell’azienda

La composizione dell’azienda di Foodchain S.p.a. attualmente oggetto di affitto a favore della società Kaboom S.r.l. è dettagliatamente descritta al punto F) del contratto di affitto di azienda del 02/04/2024 (Rep.8294/6386 Notaio Silvia Ciurcina), come di seguito riportato:

- a) autorizzazioni, marchi, utenze, diritti d’uso, *website* e licenze necessarie per lo svolgimento dell’attività (elenco dettagliato nell’allegato contraddistinto dalla lettera D);
- b) avviamento e/o “*badwill*”;
- c) cespiti materiali e immateriali, includenti *know-how*, contratti attivi e passivi in essere, beni materiali risultanti dal registro cespiti ammortizzabili, n. 62.264.812 token contenuti nel portafoglio all’indirizzo 0xE3E11DF75C2e2Cf715fea90A1-3BbD2dDdf4069Bf risultanti alla data del 28

febbraio 2024 (elenco dettagliato negli allegati contraddistinti dalle lettere E e F);

d) le partecipazioni nelle società Carbon Lab e Pa Team Research in liquidazione;

e) i rapporti di lavoro subordinato con i dipendenti (elenco nominativo contenuto nell'allegato contraddistinto dalla lettera C);

f) la rete commerciale e la clientela italiana ed estera esistita ed esistente;

g) l'utilizzo della sede di Lomazzo, Via Cavour n. 2, e del relativo contratto di servizi.

La successiva modifica del contratto di affitto d'azienda, sottoscritta in data 01/08/2024, non incide sul perimetro dell'azienda oggetto del rapporto; con tale scrittura (Rep. 8701/6712 Notaio Silvia Ciurcina) vengono apportate modifiche all'importo del canone, nonché eliminate due clausole contrattuali (punti 4.3 e 11.7).

Di seguito vengono fornite informazioni utili alla ricognizione delle singole componenti dell'azienda.

4.a) Autorizzazioni, marchi, utenze, diritti d'uso, *website* e licenze

L'allegato D) dell'atto di affitto di ramo d'azienda dettaglia i beni compresi in questa categoria.

3.A.1 Autorizzazioni marchi

Trattasi dell'autorizzazione di Foodchain al trattamento dei marchi, sia tramite utilizzo incrociato del proprio marchio con le aziende Fondazione Appenino e

Genaxis, sia tramite utilizzo del marchio del cliente o del *Partner* (Aste giudiziarie In linea, Antipasti Di Forti, Terra & Grano, Molino e Riseria Masinari S.n.c., Block S.r.l., Authentico S.r.l., Società agricola Monte Monaco S.r.l., Terra Mia Italia, Open Cluster S.r.l., Linificio e Canepificio Nazionale S.r.l.).

3.A.2 Licenze, provider ed utenze

Si tratta delle licenze utilizzate per lo svolgimento dell'attività e precisamente:

- Register.it n. 2 domini
- Contabo.com: 3 VPS in gestione per clienti
- DigitalOcen.com: 10 VPS per gestione servizi, 2 cluster DB
- GoDaddy.com: 1 dominio registrato
- Aruba.it: 1 dominio registrato
- GIS Studio: account servizio buste paga
- 2 schede SIM WindTre Business
- Shutter Stock: account fotografie per siti web
- Envato Market: 1 tema Wordpress
- Microsoft: abbonamento 365

3.A.3 Licenze clienti

Trattasi delle licenze di utilizzo dei *software* offerte da Foodchain ai propri clienti; nella tabella compresa nell'allegato D) vengono indicate le licenze attive e non.

Non sono stati messi a disposizione della scrivente i contratti di concessione in uso delle licenze *software*; sulla base delle informazioni assunte e ricavabili dall'analisi delle scritture contabili di Foodchain, emerge come la piattaforma WEB utilizzata da Foodchain per la gestione aziende, gestione lotti o prodotti o reportistica delle attività di tracciabilità tramite tecnologia blockchain è stata acquistata da Foodchain S.p.a. dalla società Kaboom S.r.l.s. unitamente ad altri *assets* materiali e immateriali componenti il più ampio “*Kaboom Blockchain Project*”, oggetto di sviluppo interno da parte della cedente.

3.A.4 Domini e siti web

Si tratta dei domini e siti web utilizzati da Foodchain per lo svolgimento delle sue attività:

- food-chain.it su provider Aruba
- textile-chain.it su provider Register
- textile-chain.it su provider Register
- food-chain.xyz su provider GoDaddy

4.b) Avviamento e/o “badwill”

L'avviamento rappresenta la capacità dell'azienda, rispetto ad un'impresa di nuova costituzione, di produrre flussi positivi di reddito, sulla base del complesso organizzato e funzionante dei beni e degli altri fattori della produzione.

Si ritiene possano essere compresi in questa voce i contratti per lavori già acquisiti e/o aggiudicati a Foodchain ed ancora in corso di esecuzione alla data di decorrenza dell'affitto dell'azienda.

4.c) Cespiti materiali e immateriali

4.c.1 L'allegato E) al contratto di affitto d'azienda

Comprende il dettaglio dei cespiti immateriali e materiali compresi nel ramo d'azienda, con indicazione del valore residuo di ammortamento.

I beni immateriali, indicati per un valore complessivo di € 92.197,96, sono così composti:

- Ramo d'azienda Block
- Costi accessori acquisto ramo d'azienda
- Marchio Foodchain
- Sviluppo App Ios
- Sviluppo App Android
- Progetto Blockchain
- Brevetto - My digital Heritage

La scrivente ha provveduto all'analisi dei principali beni immateriali oggetto dell'affitto, visionando la relativa documentazione.

In particolare, sono stati acquisiti;

- il contratto di acquisto del "Ramo d'azienda Block" (contratto a rogito Notaio Cristian Nesi in data 23/02/2018 Rep. 54303/25540) con il quale Foodchain ha acquistato da Block S.r.l. il ramo d'azienda denominato "Dipartimento

Blockchain Technology”, ubicato presso la sede di Lomazzo (CO), Via Cavour 2, composto da beni materiali (macchine ufficio elettroniche), merci, alcune posizioni creditorie e debitorie, dipendenti ed elementi immateriali (*software* e progetti);

- il contratto di acquisto del “Kaboom Blockchain Project” stipulato in data 28/02/2018 tra Foodchain S.p.a e Kaboom S.r.l.s. con il quale la prima acquisiva il complesso di beni materiali ed immateriali componenti il progetto (la piattaforma web www.food-chain.it, i relativi diritti di proprietà, i programmi *software* proprietari di programmazione, configurazione e personalizzazione del servizio offerto attraverso il sito internet, nonché beni materiali di natura *hardware*, catalogabili quali componenti elettronici elementari ad uso professionale ed industriale, configurabili quali rimanenze di magazzino);
- il contratto di acquisto dei diritti afferenti al progetto My Digital Heritage di cui al brevetto #4256-8612068961 (PI/4526/RG) rilasciato dal Governo delle Canarie, stipulato da Foodchain S.p.a. in data 12/11/2019 con i sig.ri Domenico Galizia e Michele Antonello Felice Romania.

Per quanto riguarda il marchio Foodchain è stata verificata la relativa registrazione a far data dal 10/12/2018 presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per la Proprietà Industriale, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi a tutela di sistemi informatici e software (all. n. 15).

Non è stato possibile, invece, rintracciare informazioni aggiornate in merito al brevetto “My digital Heritage”; tuttavia, la scrivente sottolinea che il certificato

messo a disposizione indica un numero di registrazione caratterizzato dalla dicitura “*provisional*”, ossia provvisorio, con la conseguente difficoltà di risalire ai passaggi successivi inerenti alla sussistenza e validità del diritto.

I beni materiali sono distintamente dettagliati per anno di acquisizione e raggruppabili nelle seguenti categorie:

- Centralini telefonici e telefoni
- Beni materiali inf. € 516,46
- Cellulari
- Personal computer
- Server aziendale
- Progetto sviluppo Miner FPGA

Il valore netto contabile complessivo è indicato in € 12.417,09.

La scrivente ha provveduto ad una verifica dei valori contabili indicati in atto da Foodchain, tramite l’analisi delle risultanze contabili.

4.c.2 L'allegato F) al contratto di affitto d'azienda

Comprende il Portafoglio Wallet di Foodchain, corrispondente ai n. 62.264.812 token presenti all’indirizzo 0xE3E11DF75C2e2Cf715fea90A1-3BbD2dDdf4069Bf.

Questa attività è stata oggetto di apposita relazione tecnica a firma del dott. Dario Pizzato che ha identificato il *wallet* di Foodchain in una criptoattività denominata Quadrans token (QDT); si tratta di un token digitale creato sulla tecnologia blockchain, secondo lo standard ERC-20 della rete Ethereum; non è

una criptovaluta indipendente, ma un token che vive all'interno di un'infrastruttura esistente.

Il progetto a cui QDT appartiene si chiama Quadrans; è una blockchain pubblica e *open source* promossa dalla Fondazione Quadrans, pensata per applicazioni industriali e, in particolare, per la tracciabilità della filiera agroalimentare.

Il consulente incaricato dalla Curatela, ha chiarito che Foodchain *“utilizza la blockchain Quadrans per fornire servizi di tracciabilità e autenticazione dei prodotti alimentari. In tale contesto, i token QDT hanno rappresentato lo strumento necessario a Foodchain per prendere parte al funzionamento della rete e sostenere i progetti tecnologici che abilitano la tracciabilità.*

*Il token QDT, quindi, può essere descritto come un **gettone** digitale di utilità o meglio **Utility Token**, non assimilabile a moneta legale né ad azione di una società, ma piuttosto a una “chiave digitale” che consente di accedere e partecipare al funzionamento della blockchain Quadrans”.*

4.d) Le partecipazioni

Foodchain S.p.a. risulta titolare delle seguenti quote di partecipazione:

- quota di nominali € 20.000,00 pari al 100% del capitale sociale della società Carbonlab S.r.l., con sede in Torino, Via Castellamonte n. 1, c.f. 12108930012, avente ad oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di *software* inerenti all'ambito di crediti di rilevanza ambientale e relative consulenze informatiche inerenti all'installazione dei *software* prodotti per tale scopo basati sulla tecnologia blockchain;

- quota di nominali € 9.800,00 pari al 49% del capitale sociale della società PA
- Team research S.r.l. in liq.ne, con sede in Roma, Via Delle Botteghe Oscure n. 54, c.f. 12366890015, avente ad oggetto la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di *software* innovativi, in particolare diretti all'utilizzo delle tecnologie basate su "registri distribuiti" comunemente denominate "blockchain".

Dalle informazioni raccolte presso il Curatore di Foodchain si evince che la controllata Carbonlab S.r.l. ha ultimato le prestazioni derivanti da un contratto derivante dalla partecipazione ad un bando ministeriale per Università degli Studi di Torino e verrà posta in liquidazione successivamente all'incasso dei residui crediti. La scrivente ha preso visione dell'ultimo bilancio approvato dalla controllata relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Per quanto riguarda, invece, la società collegata PA Team Research S.r.l. la stessa è stata posta in liquidazione con atto del 04/08/2023; l'ultimo bilancio depositato presso il Registro delle Imprese risulta essere quello relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

4.e) I rapporti di lavoro subordinato

Nel contratto di affitto di ramo d'azienda sono compresi i rapporti di lavoro subordinato con i dipendenti:

- [REDACTED] – contratto a tempo indeterminato
- [REDACTED] – contratto a tempo determinato
- [REDACTED] – contratto a tempo indeterminato

Il contratto prevede il subentro dell'affittuaria nei contratti di lavoro subordinato in quanto funzionali all'esercizio dell'azienda; le parti hanno convenuto che l'affittuaria pagherà il trattamento di fine rapporto maturato dal personale dipendente, assunto con passaggio diretto.

L'esame delle scritture contabili di Foodchain ha mostrato che alla data del passaggio (30/04/2024) è stata effettuata la ricognizione dei debiti per ratei maturati e TFR (in azienda) spettanti ai dipendenti passati all'affittuaria ed il relativo importo è stato fatturato da Kaboom con ft. n. 1/22 del 25/06/2024 (Prot. 36); Foodchain ha successivamente pagato la fattura di Kaboom in data 01/10/2024. Le quote di TFR dovute a fondi di previdenza complementare che venivano, invece, versate periodicamente sono rimaste in carico a Foodchain.

Il rapporto di lavoro con il dipendente Guerrera è terminato in data 30/06/2025.

4.f) La rete commerciale e la clientela

Nel contratto di affitto di ramo d'azienda non si rinvenivano allegati a supporto di tali voci; l'Ing. Costa e l'Ing. Troia, sentiti in data 18/12/2025, hanno comunicato che non esisteva una rete commerciale di vendita.

Per quanto concerne la clientela, si richiama quanto esposto al paragrafo relativo all'avviamento.

4.g) L'utilizzo della sede di Lomazzo

Dalla lettura dell'atto di affitto di azienda si evince che l'attività di Foodchain veniva svolta presso la sede di Lomazzo (CO), Via Cavour n. 2, di proprietà

della società Sviluppo Como – Comonext S.p.a., in virtù di un contratto di servizi sottoscritto il 07/12/2023.

L'esame delle scritture contabili di Foodchain mostra che non esistono debiti nei confronti del concessionario; la sede è stata riconsegnata.

5. La scelta del metodo di valutazione

In via preliminare la scrivente ritiene opportuno sottolineare che il contratto di affitto di azienda stipulato da Foodchain S.p.a. con Kaboom S.r.l. (socia di maggioranza) nasce come strumento atto a garantire e regolare i rapporti tra i soci di Foodchain tra i quali erano in corso profondi dissidi; l'affitto dell'azienda ha consentito di preservare il valore della stessa nel tentativo di garantire alla concedente la possibilità di estinguere i debiti in generale e nei confronti del sistema bancario, possibilità di poi non realizzatasi per effetto dell'intervenuta apertura della liquidazione giudiziale.

Si precisa che non sono comprese nel perimetro dell'azienda oggetto d'affitto le rimanenze di magazzino, dettagliatamente indicate all'allegato G) del contratto di affitto, anche se lo stesso prevede al punto n. 10 l'impegno dell'affittuaria all'acquisto di almeno il 50% del materiale presente nel magazzino materie prime, semilavorati e prodotti finiti della concedente. Non sono altresì compresi nell'azienda crediti e debiti.

La componente patrimoniale dell'azienda risulta costituita dagli elementi immateriali e dai cespiti materiali descritti nel precedente paragrafo, dalla cryptoattività token QDT (standard ERC-20), nonché dalle quote di

partecipazione possedute da Foodchain; al di là dei limitati beni materiali (server, computer, piccole attrezzature, cellulari e centralini telefonici), la componente patrimoniale è, quindi, essenzialmente riconducibile alla tecnologia blockchain acquisita da Foodchain a cavallo degli anni 2017/2018 tramite l'acquisto del ramo d'azienda Block S.r.l. denominato "Dipartimento Blockchain Technology" e del "Kaboom Blockchain project", attività sviluppate per lo più internamente dalle società socie Kaboom S.r.l. e Block S.r.l.

Foodchain utilizzava la blockchain Quadrans (una blockchain pubblica e open source promossa dalla Fondazione Quadrans) per fornire servizi di tracciabilità e autenticazione dei prodotti alimentari; l'acquisizione dei token QDT hanno rappresentato per Foodchain lo strumento necessario per prendere parte al funzionamento della rete e sostenere i processi tecnologici che abilitano la tracciabilità.

Foodchain ha provveduto nel corso degli anni di attività alla registrazione del proprio marchio ed allo sviluppo di App (Ios e Android); risale al 2021 il progetto per lo sviluppo di *miner* FPGA.

Per lo svolgimento dell'attività Foodchain utilizzava licenze, per lo più acquisite tramite contratti di abbonamento, domini e autorizzazioni.

La tecnologia blockchain si pone quale supporto ad un'attività aziendale strutturata e globalizzata, consentendo una più efficiente utilizzazione dei flussi informativi, e trova spazi in diversi ambiti del mondo imprenditoriale, ben oltre il sistema di gestione dei portafogli elettronici di criptovalute per i quali era stata

originariamente pensata, apportando benefici, in termini di flussi economici, nella realtà di impresa.

La blockchain abilita la creazione di valore in tutte le catene del valore che stanno ridefinendo il loro posizionamento sui nuovi mercati digitali, quale risorsa immateriale, spesso pubblica, ma altresì privata, che si interseca con altri *drivers* del valore: l'apporto funzionale della blockchain alla gestione di impresa si traduce in riduzione di costi (si pensi agli abbattimenti degli oneri di gestione di rete, con maggiore rapidità e certezza d'informazione, oltretutto della disintermediazione), maggiori efficienze, aumento di ricavi (legati alle prospettive di utilizzo della catena di dati in termini di apertura di nuovi mercati, per la fornitura di beni e servizi) e minori rischi.

Il metodo di valutazione della tecnologia blockchain non esclude l'approccio del costo, ma spesso la sua declinazione operativa rischia di rendere assai critica la quantificazione, perché gli oneri sostenuti (costi storici), o da sostenersi (costi correnti) per la blockchain non sono indici del suo valore in quanto non riflettono l'effettiva funzione economica che la stessa esercita nei processi produttivi e dai benefici che assicura.

In questo contesto, parrebbe, quindi, ragionevole l'utilizzo dei metodi reddituali che riconducono il valore dell'azienda ad una funzione dei redditi che essa sarà in grado di produrre; tuttavia, è necessario sottolineare come le previsioni di flussi prospettici risulta sottoposta ad un elevato profilo di incertezza,

discendente dal legame degli *assets* immateriali alle evoluzioni tecnologiche, sia pure in orizzonti temporali relativamente brevi,

Alla luce di quanto sopra esposto, la scrivente ha ritenuto di adottare quale metodologia di valutazione quella basata sul metodo misto patrimoniale reddituale con stima autonoma dell'avviamento, metodo frequentemente utilizzato nella pratica per la peculiarità di un bilanciamento delle diverse informazioni disponibili con apprezzamento del patrimonio dell'azienda alla data di riferimento della valutazione e contemporanea valutazione della sua componente reddituale; il pregio di questo metodo di valutazione sta nella possibilità di attenuare l'aleatorietà connaturata alla stima sul possibile andamento futuro e sui flussi reddituali generabili che, come detto, risulta amplificata in settori come quello di Foodchain ad alta evoluzione tecnologica, con i valori patrimoniali, tradizionalmente più oggettivi e verificabili.

Tale metodo prevede che al valore del patrimonio stimato in via analitica venga sommato un addendo avente natura reddituale; si tratta basilamente di una funzione di capitalizzazione, formata dalla serie dei valori attuali dei redditi differenziali generabili in futuro, a loro volta determinati per differenza tra la stima dei redditi attesi, effettuata sulla base dei dati storici, opportunamente normalizzati onde eliminare "punte" positive e negative nelle misure reddituali, ed una configurazione di reddito considerata "normale"; quest'ultima è determinata dal prodotto tra il valore del patrimonio aziendale ed un tasso di rendimento normale per il settore di riferimento.

Il valore dell'azienda viene determinato sulla base della seguente formula:

$$W = K + (R - i * K) * a_{n-i'}$$

dove:

K = patrimonio netto rettificato

R = reddito medio normale atteso

i = tasso di rendimento normale

i' = tasso di attualizzazione del sovra reddito

n = periodo di capitalizzazione del sovra reddito

Si precisa che nel processo di valutazione non è stato possibile attribuire un'autonoma rilevanza al pacchetto clienti compreso nell'azienda, in quanto non sono stati messi a disposizione i contratti in essere al momento dell'affitto della stessa, fatta eccezione per la documentazione afferente alla gara di appalto cui Foodchain aveva partecipato unitamente a Domina, per la conclusione di un accordo quadro per l'affidamento di servizi blockchain per l'internazionalizzazione; come detto in precedenza, tale voce si ritiene valorizzata nella stima del valore di avviamento.

6. Determinazione del valore dell'azienda

Alla luce di quanto esposto nel precedente paragrafo, sulla base della documentazione a disposizione, si è provveduto alla determinazione del valore dell'azienda attraverso due distinte fasi:

- determinazione del patrimonio netto rettificato (K);
- stima autonoma del valore di avviamento $(R - i * K) * a_{n-i'}$

6.1 Determinazione del patrimonio netto rettificato

E' stato adottato il metodo patrimonio complesso basato sul principio di espressione a valori correnti dei componenti materiali e immateriali che formano il patrimonio aziendale.

Si riportano di seguito i valori dei cespiti materiali e immateriali desunti dalle scritture messe a disposizione, raffrontati con quelli indicati nel contratto di affitto d'azienda:

	contratto di affitto	val. contabile 11/6/2025
Beni immateriali		
Ramo d'azienda Block	35.000,00	37.959,98
Costi accessori acquisto ramo d'azienda Block	7.841,10	3.221,85
Marchio Foodchain	15.341,20	13.959,82
Sviluppo App Ios	1.200,00	522,71
Sviluppo App Android	300,00	130,68
Progetto Blockchain	32.515,66	0,01
Brevetto - My digital Heritage	0,00	0,00
Beni materiali		
Centralini telefonici e telefoni	0,00	0,00
Beni materiali inf. € 516,46	199,30	0,00
Cellulari	967,26	0,00
Personal computer	2.400,13	945,75
Server aziendale	157,50	0,00
Progetto sviluppo Miner FPGA	8.692,90	10.922,09

I valori esposti sono espressi al netto dei fondi di ammortamento.

L'esame delle scritture contabili di Foodchain ha mostrato che la società non ha proceduto nel corso del tempo ad ammortamenti costanti, rilevando la sospensione degli stessi in alcuni esercizi (2020 -2021); il processo di

ammortamento pare, inoltre, essere stato improntato in larga parte ai canoni di deducibilità fiscale delle quote addebitate a conto economico.

La valutazione dei beni immateriali può avvenire sia attraverso metodi analitici (valore residuo dei costi sostenuti, costo di riproduzione, attualizzazione dei redditi differenziali conseguibili grazie a tali beni), sia attraverso criteri empirici, aventi quali riferimento i prezzi di mercato.

Sulla base delle informazioni a disposizione, la scrivente ha ritenuto di poter procedere alla valorizzazione dei beni immateriali compresi nell'azienda sulla base dei costi sostenuti per la loro acquisizione o produzione e nella loro espressione al netto del degrado ragionevolmente stimato mediante l'applicazione di un processo di ammortamento lineare in riferimento alla presunta vita utile dei beni.

Il valore dei beni immateriali risulta come di seguito determinato:

Beni immateriali	
Ramo d'azienda Block	10.000,00
Costi accessori acquisto ramo d'azienda Block	0,00
Marchio Foodchain	5.000,00
Sviluppo App Ios	0,00
Sviluppo App Android	0,00
Progetto Blockchain	33.000,00
Brevetto - My digital Heritage	0,00
Totale	48.000,00

Anche per i beni materiali la determinazione del valore è avvenuta sulla base della stima del loro valore residuo, ipotizzando l'esecuzione di un procedimento di ammortamento lineare.

Il valore dei beni materiali risulta come di seguito determinato:

Beni materiali	
Centralini telefonici e telefoni Beni materiali inf. € 516,46 Cellulari Personal computer Server aziendale	1.000,00
Progetto sviluppo Miner FPGA	2.000,00
Totale	3.000,00

Con riferimento al Portafoglio Wallet QDT 62.264.812 la scrivente ha preso visione della perizia redatta dal Dott. Dario Pizzato nella quale il consulente ha analizzato gli scambi dei token sui mercati di riferimento al fine di esprimere il presumibile valore di mercato ed il presumibile valore d'uso per la Foodchain S.p.a. della criptoattività alla data corrente.

Il consulente ha concluso l'analisi affermando che *“non è possibile definire un valore al token QDT che si ritiene pari a 0 USD/EUR. I possessori di Token QDT possono continuare a detenerli nella speranza che assumano un valore di mercato e quindi scambiabile”*.

Alla luce di quanto sopra, la scrivente non attribuisce alcun valore al portafoglio Wallet QDT 62.264.812. In sintesi:

Portafoglio token QDT	0,00
-----------------------	------

Per quanto riguarda le partecipazioni, sulla base delle informazioni a disposizione, la scrivente ritiene di non poter attribuire alcun valore alla partecipazione detenuta in Pa Team Research S.r.l. in liq.ne; per quanto

concerne, invece, la partecipazione nella controllata Carbolab S.r.l., tenuto conto che l'ultimo bilancio approvato mostra un patrimonio netto sostanzialmente conservato, viene attribuito il valore nominale delle quote, pari a € 20.000,00. In sintesi:

	%	capitale sociale	val. contabile 11/6/2025	PN	Stima
Carbonlab Srl	100	20.000,00	20.189,14	20.409,00	20.000,00
PA - Team Research Srl in liq.ne	49	20.000,00	9.800,00	13.496,00	0,00

Sulla base delle informazioni assunte dalla scrivente e per quanto è stato possibile ricostruire dall'esame delle scritture contabili si è ritenuto di non valorizzare autonomamente le seguenti voci:

- licenze, domini, autorizzazioni, in quanto valorizzate unitamente agli altri beni immateriali;
- rapporti di lavoro dipendente, in quanto alla data di riferimento della valutazione la passività inerente a ratei e TFR risulta essere già stata regolata tra affittuaria e concedente;
- rete di vendita per assenza della stessa e clientela, in quanto compresa nella stima dell'avviamento;
- utilizzo della sede di Lomazzo, in quanto non più disponibile.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto il valore del patrimonio netto rettificato è pari a **€ 71.000,00** come di seguito determinato:

Beni immateriali	48.000,00
Beni materiali	3.000,00
Portafoglio token QDT	0,00
Partecipazioni	20.000,00
Totale	71.000,00

6.2 La stima autonoma del valore di avviamento

Il processo di valutazione richiede la previsione dei flussi reddituali futuri conseguibili, ricorrendo a previsioni che costituiscano adeguata espressione delle condizioni di redditività dell'azienda alla data di riferimento, delle caratteristiche dell'attività concretamente svolta e delle peculiarità del settore.

La determinazione del reddito medio prospettico si fonda prioritariamente sull'analisi dei risultati storici conseguiti dall'azienda; a tal fine la scrivente ha analizzato i bilanci di Foodchain a partire dall'esercizio 2020 e fino alla data di apertura della procedura di liquidazione giudiziale.

Per definire i probabili risultati attesi dall'azienda la scrivente ha poi provveduto a determinare i risultati reddituali "normalizzati" per rettificare componenti economici di natura straordinaria o estranei alla gestione caratteristica, in quanto non replicabili in futuro, al fine di pervenire a risultati "normali" che l'azienda dovrebbe riuscire ad esprimere stabilmente nel tempo per un orizzonte temporale ragionevole.

In considerazione dell'apertura della procedura di liquidazione giudiziale a carico di Foodchain e della pendenza del contratto di affitto d'azienda, la scrivente ha preso in esame i risultati degli ultimi esercizi antecedenti alla stipula del contratto di affitto e precisamente il triennio 2021/2023.

Sono, quindi, state escluse ai fini della stima del reddito normale le seguenti componenti di ricavo e costo:

- contributi in conto esercizio di carattere non ordinario (ad esempio quelli ricevuti in dipendenza della situazione pandemica COVID) o inerenti ad agevolazioni fiscali (crediti di imposta R&S);
- oneri relativi a perdite su crediti o accantonamenti per rischi non trasferibili al futuro cessionario dell'azienda;
- sopravvenienze attive e passive aventi natura straordinaria;
- oneri relativi al contratto di servizi Comonext in quanto non trasferibile unitamente all'azienda, stante l'intervenuta riconsegna dei locali.

In considerazione del fatto che non verranno trasferiti debiti e crediti dell'azienda e di politiche di bilancio che possono avere interessato il calcolo degli ammortamenti, si è, quindi, provveduto alla rideterminazione del valore dell'EBITDA, che esprime la redditività dell'azienda al lordo degli ammortamenti, dei proventi e oneri finanziari, nonché dell'aspetto fiscale.

Si riportano di seguito i valori del conto economico normalizzato, utilizzato per il calcolo:

CONTO ECONOMICO	2021	2022	2023
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	355.390	277.661	195.751
2) variaz. delle rimanenze di pdt in corso di lav. semilav. e finiti			
3) variaz. dei lavori in corso su ordinazione		34.784	14.025
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	68.984		
altri	35.392	17.323	6.866
Rettifica sopravvenienze attive non ordinarie	-16.439	-17.138	-6.818
Rettifica contributi emergenza COVID	-17.760		
Rettifica credito R&D	-18.867		
Totale altri ricavi e proventi	51.311	185	48

Totale valore della produzione	406.701	312.630	209.824
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.447	3.552	487
7) per servizi	189.273	120.481	65.306
Rettifica costi per servizi Comonext	-1.222	-20.340	-19.464
Rettifica costi per certificazione credito R&D	-200		
8) per godimento beni di terzi	27.879	25.130	23.625
9) per il personale			
a) salari e stipendi	134.854	55.128	46.201
b) oneri sociali	38.784	12.442	14.277
c) trattamento di fine rapporto	6.394	2.581	2.080
d) trattamento di quiescenza e simili	1.473		4.408
e) altri costi	2.716	2.140	1.975
Totale costi per il personale	184.221	72.291	68.941
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali		44.674	37.861
b) ammortamento immobilizzazioni materiali		5.942	2.000
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disp. liquide	31.921		
Rettifica svalutazione crediti	-31.921		
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	50.616	39.861
11) variaz. Delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di cons. e merci	752	353	
12) accantonamenti per rischi		45.999	
Rettifica accantonamenti per rischi		-45.999	
13) altri accantonamenti			
14) oneri diversi di gestione	6.066	83.894	3.939
Rettifica perdite su crediti	-1.050	-61.711	
Rettifica sopravvenienze passive	-3.589	-13.079	-1.624
Totale costi della produzione	403.576	261.187	181.071
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.124	51.443	28.753

I valori dell'EBITDA normalizzato risultano essere come di seguito determinati:

	2021	2022	2023
EBITDA	3.124	102.059	68.614

Si assume, quindi, quale reddito normale atteso la media del triennio, pari a € **57.932**.

Si è quindi proceduto all'individuazione del tasso di rendimento normale (i), ossia il parametro che rappresenta la misura del rendimento giudicata soddisfacente da un generico investitore che intenda impiegare il proprio capitale nell'attività svolta dall'azienda oggetto di valutazione.

Il tasso è stato calcolato secondo il metodo CAPM (Capital Asset Pricing Model), secondo la formula di seguito riportata, quale sommatoria del rendimento dei titoli senza rischio (rf) ed il premio del rischio specifico stimato con la seguente relazione: $\beta * (rm - rf)$:

$$i = rf + \beta * (rm - rf)$$

dove:

i = tasso di rendimento

rf = tasso privo di rischio (*risk free rate*);

β = rischio specifico dell'azienda

$rm - rf$ = premio per il rischio (*country risk premium*)

Il tasso *free risk* è stato individuato nel 2,10% rendimento di investimenti privi di rischio (BOT)¹; il coefficiente β (6,4%) ed il premio per il rischio paese (2,46%) sono stati ricavati tramite consultazione di banche dati riconosciute

¹ Banca d'Italia – Indice generale rendimento medio BOT anno 2025

come utilizzabili nella pratica professionale per l'individuazione dei rendimenti medi di società quotate simili per area geografica e settore.²

In base alla formula sopra enunciata ed ai parametri individuati, il tasso di attualizzazione è pari al 17,844%; il risultato è stato, tuttavia, opportunamente rettificato per tenere conto della peculiarità dell'azienda (medio/piccola) rispetto al settore generico preso a riferimento per il calcolo del tasso, applicando una maggiorazione (*small company risk premium*), fissando così il tasso al 19,844%.

Il tasso di attualizzazione del sovrareddito (i') è stato individuato avendo riguardo al rendimento di mercato per investimenti privi di rischio e di pari durata; si è fatto riferimento, al Rendistato per fascia di vita residua che si attesta al 2,354417%³.

Infine, si è proceduto alla determinazione del periodo (n), ossia dell'intervallo di riferimento per la capitalizzazione del sovrareddito, assumendo di considerare un periodo medio/breve, limitato ad un orizzonte temporale di tre anni.

Sulla base di quanto sopra esposto, applicando la formula

$$\text{Avviamento} = (R - i * K) * a_{n-1} i'$$

si determina il valore di avviamento in € 125.572,67, che si arrotonda a € **126.000,00.**

² Damodaran – Totale Beta (beta for completely undiversified investor) Europe; Country Default Spreads and Risk Premiums – 5 gennaio 2026.

Il valore dell'azienda, calcolato attraverso l'applicazione della formula

$$W = K + (R - i * K) * a_{n-i}$$

risulta pari a € 197.000,00 sulla base dei parametri riepilogati nella tabella di seguito riportata

metodo patrimoniale - reddituale con stima autonoma dell'avviamento			
K	patrimonio netto rettificato		71.000
R	reddito medio normale atteso		57.932
i	rendimento normale (metodo CAPM)		
Rf	tasso privo di rischio	2,10%	
Rm-Rf	country risk	2,46%	
β	indice beta	6,4	
	small risk premium per ridotte dimensioni	2	
i'	tasso attualizzazione sovrareddito		2,35%
n	durata		3
W	capitale economico azienda		197.000

7. L'identificazione del canone annuo di locazione dell'azienda

Il contratto di affitto d'azienda attualmente in essere tra Foodchain S.p.a. e Kaboom S.r.l., così come modificato con scrittura privata autenticata in data 01/08/2024, prevede un canone mensile come di seguito determinato:

€ 13.000,00 oltre IVA per i primi 12 mesi;

€ 11.000,00 oltre IVA per i successivi 12 mesi.

Il corrispettivo per il godimento dell'azienda nell'arco di durata del contratto risulta, quindi, complessivamente pari a € 288.000,00.

³ Banca d'Italia – rendistato per fascia di vita residua anno 2025

Il contratto prevede a favore dell'affittuaria un'opzione per l'acquisto dell'azienda al prezzo di € 290.000,00 da cui potranno essere scomputati i canoni pagati.

Con riferimento al canone di affitto d'azienda, la dottrina ha proposto varie metodologie di calcolo, accomunate dal fatto che il corrispettivo da erogare al proprietario per il godimento dell'azienda deve essere quantificato come prodotto tra il valore dell'azienda ed un appropriato tasso di rendimento.

Circa il saggio in questione, si evidenzia che lo stesso andrebbe quantificato in relazione all'alea sopportata dal locatore, che dipende da una pluralità di fattori, quali il rischio operativo, il livello di solidità del conduttore, le garanzie prestate; il tasso può quindi oscillare da un minimo pari al tasso privo di rischio ad un massimo che è pari al costo del capitale, da determinarsi sulla base di dati medi settoriali.

In astratto, il valore congruo del canone di affitto può essere sintetizzato dalla seguente formula:

$$C = iW$$

dove:

W = valore del compendio aziendale

i = tasso di rendimento

Una metodologia individua il tasso da utilizzare per la determinazione del canone di affitto nel tasso di rendimento normale del capitale, ossia nel

rendimento che il concedente avrebbe ottenuto cedendo l'azienda e reinvestendo il corrispettivo sul mercato a parità di livello di rischio.

E' stato, tuttavia, osservato che l'individuazione del canone di locazione è difficilmente determinabile in astratto senza considerare le caratteristiche del conduttore; ciò in quanto difficilmente possono essere raffrontate situazioni di un affitto formalizzato con un soggetto caratterizzato da notevole solidità patrimoniale e capacità gestionali, rispetto a quella nella quale il contratto viene formalizzato con una controparte finanziariamente debole e/o con modeste competenze.

Il proprietario potrebbe di fatto essere esposto in un caso al solo rischio di mancato incasso dei canoni, nell'altro anche all'alea derivante da eventuali variazioni negative del valore dell'azienda derivanti dalla cattiva conduzione da parte dell'affittuario.

Nel primo caso l'affitto d'azienda sarebbe assimilabile ad un'operazione di finanziamento nella quale il capitale concesso a prestito è costituito dal valore dell'azienda ed i canoni rappresentano la remunerazione assegnata al locatore; in tal caso il saggio i da prendere a riferimento potrebbe essere pari al costo medio del debito dell'azienda oggetto del contratto; nel secondo caso l'affitto non potrebbe essere assimilato ad un'operazione di finanziamento in quanto il locatore è esposto ad un duplice rischio, ossia di possibile inadempimento della controparte e di variazione negativa del valore dell'azienda derivante dalla sua cattiva conduzione da parte dell'affittuario.

Nel contratto di affitto stipulato da Foodchain la variabile riconducibile alla possibile cattiva conduzione da parte dell'affittuaria risulta sterilizzata, a parere di chi scrive, sia dalla figura della stessa affittuaria (socia della concedente, titolare delle conoscenze necessarie per la conduzione dell'azienda stante lo sviluppo della tecnologia alla base del *core business* dell'impresa), nonché dalla previsione in contratto di un'opzione di acquisto da parte di quest'ultima al prezzo di € 290.000,00 da cui potranno essere scomputati i canoni pagati, che, in sostanza, conducono ad un valore prossimo a quello individuato come corrispettivo per l'acquisto.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, ad avviso della scrivente, sulla base dell'elaborazione svolta nei precedenti paragrafi, è, quindi, possibile affermare che:

$$W = € 197.000,00$$

$$i = 19,844\%$$

Il canone annuo di affitto dell'azienda di Foodchain S.p.a. risulta determinato come segue:

$$C = 197.000,00 * 19,844\%$$

$$C = € 39.092,68, \text{ arrotondato a } € \mathbf{40.000,00}.$$

8. Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata è stato determinato il valore dell'azienda di Foodchain S.p.a. attraverso l'utilizzo del metodo misto patrimoniale reddituale con stima autonoma dell'avviamento; in particolare, è

stato stimato il valore degli elementi componenti il ramo d'azienda (beni materiali, immateriali, partecipazioni), nonché criptoattività, cui è stato sommato un fattore di correzione reddituale.

E' necessario ricordare che la valutazione di un'azienda non rappresenta, per sua natura, una mera applicazione di criteri e di formule, ma riflette un processo complesso in cui sono riflessi anche elementi di soggettività; in particolare, si sottolinea che i dati prospettici calcolati contengono elementi di incertezza e risentono dell'utilizzo di parametri (tasso di attualizzazione) determinati sulla base di indici non perfettamente riferibili ad aziende comparabili a quella oggetto di stima, seppur, per quanto possibile, adattati al caso di specie.

Il **valore dell'azienda** di Foodchain S.p.a. oggetto del contratto di affitto stipulato con Kaboom S.r.l. è stato determinato in **€ 197.000,00**.

Sulla base del risultato ottenuto, si è, infine, proceduto alla determinazione del **canone di affitto** del compendio aziendale, valutando lo stesso in **€ 40.000,00 annui**.

La scrivente ringrazia per la fiducia accordata e resta a disposizione per ogni chiarimento dovesse necessitare.

Como, lì 13/02/2026

dott.ssa Mariolina Antonelli

Allegati:

- 1) scrittura privata di affitto di azienda con opzione di acquisto in data 02/04/2024 autenticata nelle firme dal notaio Silvia Ciurcina di Torino rep. n. 8294/6386, reg. Torino-DP I il 04/04/2024 al n. 15142 Serie 1T;
- 2) scrittura privata di modifica di contratto di affitto di azienda con opzione di acquisto in data 01/08/2024 autenticata nelle firme dal notaio Silvia Ciurcina di Torino rep. 8701/6712, reg. Torino-DP I il 02/08/2024 al n. 38366 Serie 1T;
- 3) bilanci di esercizio Foodchain S.p.a. relativi agli esercizi 2020 e 2021 (estratti dal Registro Imprese) e 2022, 2023 e 2024 non approvati dall'assemblea dei soci;
- 4) rendiconto amministratori della gestione della fase preliquidazione;
- 5) relazione economico aziendale aggiornata al 11/06/2025;
- 6) rendiconto affitto d'azienda in data 30/07/2025 a firma dell'affittuaria Kaboom S.r.l.;
- 7) relazione tecnica in data 29/09/2025 a firma dott. Dario Pizzato per la valutazione della criptoattività token QDT (standard ERC-20);
- 8) verbale delle operazioni di inventario ex artt. 193-195 CCII in data 15/07/2025 e 27/11/2025;
- 9) certificato brevetto "My Digital Heritage" e relativo contratto di acquisto del 12/07/2019;
- 10) contratto preliminare di cessione ramo d'azienda "Dipartimento Blockchain Technology" in data 20/06/2017;

- 11) scrittura privata di cessione di ramo d'azienda in data 23/02/2018 autenticata nelle firme dal notaio Christian Nessi di Como rep. n. 54303/25540, reg. Como il 09/03/2018 al n. 4516 Serie 1T;
- 12) contratto preliminare di vendita del 20/06/2017 e successiva proroga in data 01/09/2017 afferente al progetto "Kaboom Blockchain Project";
- 13) contratto di vendita in data 28/02/2018 del progetto "Kaboom Blockchain Project";
- 14) perizia di stima a firma dott. Emanuele Ghielmetti in data 29/11/2017 inerente alla valutazione del progetto "Kaboom Blockchain Project";
- 15) visura marchio "Foodchain";
- 16) Bilancio Carbonlab S.r.l. esercizio chiuso al 31/12/2024

NOTA: gli allegati verranno resi disponibili ai soggetti interessati che ne facciano richiesta al Curatore, inviando allo scopo una p.e.c. alla procedura di liquidazione giudiziale all'indirizzo lg52.2025como@pecliquidazionigiudiziali.it